

Newsletter maggio 2020

Responsabile scientifico: prof. Lorenzo Picotti - monitoraggio a cura di Beatrice Panattoni e Chiara Crescioli

NOVITÀ SOVRANAZIONALI

I limiti alla libertà d'espressione delle testate online secondo la Corte EDU

Lo Stato convenuto, avendo qualificato quale espressione del diritto di libera manifestazione del pensiero la pubblicazione di un articolo da parte di una testata telematica che, per criticare la persona e l'operato della ricorrente, utilizzava il richiamo alla disponibilità in rete di video di natura sessuale ritraenti la stessa – la cui realizzazione e diffusione abusiva online erano peraltro state riconosciute dalla stessa Corte EDU quali violazioni alla sfera privata della vittima in una precedente pronuncia ([sentenza del 10 gennaio 2019, ricorsi nn. 65286/13 e 57270/14](#)) –, è stato condannato per non aver adottato misure adeguate a garantire la tutela del diritto della ricorrente al rispetto della sua vita privata e della sua reputazione, violando così l'art. 8 della Convenzione.

Secondo la Corte, infatti, se da un lato la Convenzione tutela l'informazione responsabile su questioni di interesse pubblico in conformità con l'etica del giornalismo, dall'altro non può esistere un interesse pubblico legittimo a sfruttare una violazione della *privacy* di una persona per soddisfare la curiosità di un certo numero di lettori, ridicolizzando pubblicamente la vittima e causandole ulteriori danni.

[Corte europea dei diritti dell'uomo, Sezione V, sentenza 7 maggio 2020, ricorso n. 35283/14, Pres. Síoifra O'Leary; Khadija Ismayilova contro Azerbaijan](#)

Medicrime e Covid-19

Con l'emergenza Covid-19 sono emersi o si sono intensificati diversi fenomeni criminosi, tra questi, oltre ad un forte accentuarsi degli attacchi *cyber*, si sono riscontrati diversi casi di fabbricazione, fornitura od offerta di materiale medico contraffatto o non autorizzato, la maggioranza dei quali è avvenuta nel *Cyberspace*, rendendo questi reati particolarmente difficili da prevenire e ostacolare. Un importante strumento per il contrasto di questi comportamenti criminosi è dato dalla [Convenzione del Consiglio d'Europa Medicrime](#) di Mosca del 28.10.2011 (sottoscritta ma non ancora ratificata dall'Italia), la quale consentirebbe di fornire una più efficace risposta a tali fenomeni, con la previsione di sanzioni per chi fornisce o vende online medicinali contraffatti o non autorizzati, nonché per gli acquirenti che utilizzino illegalmente i siti internet per approvvigionarsi di farmaci non autorizzati e la creazione di avvisi mirati agli utenti che visitano i siti di *e-pharmacy* non autorizzate. In un parere dell'8 aprile 2020, il Comitato *Medicrime* mette in guardia contro l'aumento del rischio, in questi tempi di carenza, della vendita di prodotti medici falsificati: medicinali, dispositivi medici, maschere protettive e test di screening rapido, che possono rivelarsi inefficaci o pericolosi per chi li utilizza.

[Advice on the application of the Medicrime Convention in the context of Covid-19](#)

Libro bianco della Commissione europea sull'Intelligenza Artificiale

Nel libro bianco sull'Intelligenza Artificiale la Commissione europea ricostruisce il possibile quadro normativo di riferimento in materia di IA, evidenziando le lacune che andranno colmate per far fronte ai nuovi rischi che sollevano le peculiari caratteristiche (opacità, complessità, imprevedibilità e comportamento parzialmente autonomo) di molte tecnologie di IA. In particolare, la Commissione individua due principali aree di rischio: (i) per i diritti fondamentali, quali la protezione dei dati personali, *privacy* e non

discriminazione; (ii) per la sicurezza e il funzionamento efficace del regime di responsabilità, posto in crisi (tra le altre) dalla moltitudine degli operatori economici lungo la catena di approvvigionamento.

Per quanto riguarda il quadro legislativo di riferimento, pur ritenendosi la legislazione dell'UE pienamente applicabile in linea di principio (particolarmente rilevante risulta il corpus di norme in materia di sicurezza dei prodotti e di responsabilità per danno da prodotti difettosi), essa dovrà essere aggiornata alle nuove questioni sollevate dall'IA. Infine, secondo la Commissione, oltre agli eventuali adeguamenti della legislazione esistente, potrebbe essere necessaria una nuova normativa specifica sull'IA, la quale dovrebbe costruirsi attraverso un approccio basato sul rischio, capace di distinguere tra le diverse applicazioni di IA, individuando quelle definibili "ad alto rischio".

[Libro bianco della Commissione europea](#)

NOVITÀ LEGISLATIVE NAZIONALI

Emergenza Covid-19 e la nascita del processo penale telematico

Sono state emanate da parte del Dipartimento Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia (DIGSIA) le disposizioni di attuazione dell'art. 83, comma 12 *quater*.1 del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, recante nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti in materia di giustizia civile, penale, tributaria e militare, convertito con modificazioni nella L. 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse con l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tale norma prevede la facoltà, fino al 31 luglio 2020 e nel caso in cui l'ufficio del pubblico ministero ne faccia richiesta, di depositare, con modalità telematica, memorie, documenti, istanze previste dall'art. 415 *bis*, comma 3, c.p.p. È quindi possibile depositare gli atti sopra indicati sul Portale Deposito atti Penali (PDP), accessibile dall'indirizzo <http://pst.giustizia.it> all'Area Riservata, previa registrazione riservata agli avvocati.

[Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente le disposizioni relative al deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale e previste dal comma 12-quater.1 dell'art. 83 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18](#)

Protezione dei dati personali e utilizzabilità da parte dei Comuni di sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico per la tutela della sicurezza urbana

Col provvedimento di cui sopra, il Garante della *privacy* ha ordinato al Comune di Como di interrompere la sperimentazione del moderno sistema di videosorveglianza con riconoscimento facciale appena installato in prossimità di un parco posizionato davanti alla stazione ferroviaria, per consentire alla sezione di Polizia Giudiziaria del comando di polizia locale di individuare persone sospette e comportamenti anomali, evidenziando che in assenza di un'espressa previsione normativa che consenta specificamente una raccolta di dati biometrici e la loro conservazione ai sensi dell'art. 7 D.lgs. n. 51/2018, ad oggi mancante, tale attività non può essere consentita.

[Protezione dei dati personali e utilizzabilità da parte dei Comuni di sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico per la tutela della sicurezza urbana. Provvedimento n. 54 del 26 febbraio 2020 del Garante per la protezione dei dati personali](#)

NOVITÀ GIURISPRUDENZIALI NAZIONALI

L'acquisizione di messaggistica tramite sistema *BlackBerry* equivale all'intercettazione telefonica

La Corte di Cassazione conferma che l'acquisizione della messaggistica scambiata tramite il sistema telefonico *BlackBerry* equivale ad un'intercettazione telefonica, dato che la *chat*, diversamente da quanto avviene per i messaggi *WhatsApp* e gli SMS, costituisce un flusso di comunicazioni in corso. Inoltre, evidenzia che per l'acquisizione della stessa non è necessario l'esperimento della rogatoria internazionale quando le comunicazioni sono avvenute in Italia o attraverso un terminale presente sul suolo nazionale, mentre è irrilevante il fatto che per decriptare i dati identificativi associati ai codici PIN sia necessario ricorrere alla collaborazione del produttore del sistema operativo avente sede in uno stato extraeuropeo.

[Corte di Cassazione, sez. III penale, sentenza 13 maggio 2020 \(ud. 5 giugno 2019\), n. 14725/2020 - Pres. Elisabetta Rosi, Est. Donatella Galterio](#)

Sui poteri del Tribunale del Riesame in sede opposizione avverso il decreto di perquisizione e sequestro di un archivio informatico

La Corte di Cassazione precisa che esula dalla sfera di competenza del Tribunale del Riesame l'ordine di distruzione dei cloni dei dati informatici oggetto di copia forense, dato che in caso di revoca del provvedimento di sequestro può solo disporre la restituzione degli stessi cloni.

[Corte di Cassazione, sez. VI penale, sentenza 28 aprile 2020 \(ud. 4 marzo 2020\), n. 13165/2020 – Pres. Giorgio Fidelbo – Est. Massimo Ricciarelli](#)

Sullo svolgimento del processo penale in Cassazione durante l'emergenza Covid-19

Pubblicata la Relazione n. 46/2020, a cura dell'Ufficio del Massimario sulle novità normative apportate dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, di conversione del d.l. 17 marzo 2020 n.18, e dal d.l. 30 aprile 2020 n. 28 allo svolgimento del giudizio penale in Cassazione durante l'emergenza Covid-19.

[Relazione dell'Ufficio del Massimario n. 46/2020](#)

CONTRIBUTI DOTTRINALI DI RILIEVO

[Diritto di Internet 2/2020](#)

PITTIRUTI M., *L'impiego processuale dei messaggi inviati mediante l'applicazione Telegram tra "scorciatoie" probatorie e massime di esperienza informatiche*

SPANGHER G., *COVID-19 e udienze penali: brevi riflessioni*

[La Legislazione Penale, Aprile 2020](#)

MAGRO M.B., *Decisione umana e decisione robotica. Un'ipotesi di responsabilità da procreazione robotica*

[Sistema Penale](#)

PANATTONI B., *I riflessi penali del perdurare nel tempo dei contenuti illeciti nel cyberspace*

ALVINO F., *La circolazione delle intercettazioni e la riformulazione dell'art. 270 c.p.p.: l'incerto pendolarismo tra regola ed eccezione*

ACCINNI G.P., *Cybersecurity e criptovalute. Profili di rilevanza penale dopo la Quinta Direttiva.*

NERONI REZENDE I., *Dati esterni alle comunicazioni e processo penale: questioni ancora aperte in tema di data retention*

VADALÀ R.M., *Criptovalute e cyberlaundering: novità antiriciclaggio nell'attesa del recepimento della Direttiva (UE) 2018/1673 sulla lotta al riciclaggio mediante il diritto penale*

 [Per accedere alle newsletter dei mesi precedenti clicca qui](#)